

## ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio, nella Provincia e nel Regno: abbono L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'U. nione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Nel si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta, in IV pagine cent. 10 alla linea. Per più volte ci farà un abbiamone. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale, esce tutti i giorni, eccetto le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Coimagna, Via Savorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## ASSOCIAZIONE PER 1882

sulla

## PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24  
SEMESTRE — 12  
TRIMESTRE — 6

tanto per Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della Patria del Friuli dalla benevolenza de' concittadini è comprensibile, apre l'associazione per il nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione, con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una bolletta stampata con firma dell'Amministrazione.

Udine, 13 dicembre.

Mancano veramente oggi le notizie importanti, qualora si tolga quella che ci annunzia avere il Senato francese approvato i crediti per la Tunisia — notizia non certo juva spettata.

Malgrado ciò, si riconosce da tutti che la posizione del Gambetta è molto scossa, e si deride questo grande Ministro costretto a servirsi di piccoli, anzi meschini ripieghi, come è la menzogna sul conto dell'Inghilterra e la sostituzione di parole verso l'Italia.

Il Gabinetto inglese, oltre avere sulle spalle il grave peso delle questioni irlandese e scozzese, è impensierito dell'atteggiamento che vanno prendendo i conservatori — i quali sembra che credano giunto il momento per scendere in campo e tentare di riafferrare le redini del potere. La stampa liberale però è d'avviso che i conservatori non riescirebbero nel loro intento, non essendo possibile che essi trovino appoggio alla Camera, nemmeno dai liberali malcontenti del Gabinetto Gladstone. E la ragione è ovvia; il partito liberale con un Gabinetto Tory si troverebbe a peggior partito, mentre il Gladstone applicò di malanimo la Legge di coercizione, e sarà ben felice il giorno in cui potesse toglierla. La caduta del Gladstone sarebbe davvero un gran danno per l'Inghilterra, poiché — come disse il Bright, a Llandudno, in occasione del collocamento della prima pietra per la costruzione di un edificio dedicato allo insegnamento — sta studiando una riforma, la quale prevenga malo come quelli che ora affliggono l'Irlanda.

### (Nostra corrispondenza)

Roma, 12 dicembre.

Vi sarete maravigliati del mio silenzio per sei giorni, mentre pur ci sarebbe stato tanto da descrivere e narrare ai gentili Lettori della Patria del Friuli. Ma, che volete farci, se il mio umore era in questi giorni di starmene silenzioso e meditabondo sui molteplici casi della baracca umana? Eppoi, a dirvela, schiettissimamente, un povero diavolo che abbiglia di gittare la sua lettera nella buca, sa di avere competitori poten-tissimi nella Stampa di Roma e nel telegioco. Appena s'apresta a met-

tere penna in carta, e' sa che già gemono i torchi e che insieme alla lettera partiranno i Giornali con lunghe narrazioni e descrizioni, e che i telegrammi sono già arrivati a destinazione con il sunto di esse. Quindi scarso' allestivo alla fatica dello scrivere, se il Corrispondente non può farsi udire, se non quando le notizie già sono sulla bocca di tutti.

D'altronde alla cerimonia di domenica non fu ammesso con vigilezza speciale, e nemmanco mi sono curato di farne ricerca. Per me, lascio volentieri al Papa il privilegio di innalzare d'un grado chi vuole nella celeste gerarchia, presso a poco come fa il Governo, che coi Cavalieri fabbrica i Commendatori ed i grandi Ufficiali. Ma, non ostante l'abituale indifferentismo, non sono uomo io da spargere con epigrammi scritti il disegno su istituzioni e credenze che ebbero tanta parte nella storia del mondo! Anzi la cerimonia di domenica (descritta da tutti i nostri Giornali con particolare cura e diligenza) mi indusse a serie considerazioni sulla fortissima costituzione della Chiesa e sulla influenza grande che tuttora serba sulla società. È vero che alla maggioranza de' Romani ed ai buzzurri quella cerimonia non fece' caldo né freddo, ma v'hanno' milioni e milioni di uomini, pe' quali essa ha ed avrà un significato altissimo. Dunque il deriderla sarebbe stoltezza.

Come patriota italiano, ho goduto che nessun incidente nacque, per quale l'ordine pubblico potesse essere turbato. Così l'Europa avrà avuta una prova di più che il Papato religioso è nella Capitale del Regno libero liberissimo. Nella precedente mia lettera vi preannunciai ciò, e vi dicevo come non era da prestarsi fede alle voci di proteste violenti del Papa, anzi della sua prossima partenza dal Vaticano. Io, scrivendovi ciò, mi apponeva al vero.

Del pari indovinai, quanto sarebbe accaduto nella discussione del bilancio degli esteri dopo il Discorso del Ministro Mancini. Che che dicano in contrario, il Ministro rispose come solo doveva e poteva; ned il risultato della votazione del bilancio prova altro, se non la coalizione tra Sellianni, Nicoterini e pochi di Destra e del Centro, diretta ad alimentare la sorda guerricciuola che si fa al Ministero. Quindi nella votazione di tutti i bilanci, ma specie per quelli dell'istruzione e dell'interno, si arran risultamenti eguali. Ed avverrà la crisi? Non avverrà, sebbene sia temibile una votazione di sorpresa. Quindi anche Voi invitate i Deputati friulani tuttora assenti, a venire presto alla Camera.

I Selliani aspettano, ansiosamente il loro duca e maestro, che fa telegrafare non essere ancor guarito, e tuttavia disposto a mettersi in viaggio. Trattasi ora di raccogliere le fila, e si aspetta l'istante propizio per colpo, cioè la discussione sul bilancio dell'interno.

Ma questa discussione subirà un ritardo, stantché l'on. Depretis deve assistere alle sedute del Senato per la riforma elettorale. Intanto a Mon-tecitorio si cominciò a discutere il bilancio dei lavori pubblici, oggi a largo campo ai Deputati per far raccomandazioni al Ministro ed ingraziarsi gli Elettori. Ma, se si andrà per le lunghe come accade nella seduta di oggi, non so a che punto saremo

per la vigilia delle immancabili Feste natalizie.

Anche in Senato la discussione generale sulla riforma elettorale prende vaste proporzioni. Se non che, i grandi Oratori a quest'ora hanno rotte le loro lance, ed ezianando i fautori della riforma ebbero' opportunità a serie risposte. E' vid confermo, anche dopo i discorsi, quanto vi dicevo, cioè che con poche lievi modificazioni la Legge

turnerà alla Camera.

Ho veduto qui il Deputato provinciale comm. Paolo Billia che all'Albergo della Minerva, insieme al vostro Sindaco Senator comm. Peccile. Mi fu detto che ha prolungato il soggiorno in Roma, per insistere presso il Ministero dei lavori pubblici del sussidio al Canale del Leda-Tagliamento, e che sia l'uomo fatto apposta per volere la riuscita. Il che auguro di cuore, poichè il Friuli merita, per suo patriottismo e per suo amore al progresso, ogni incoraggiamento dal Governo. Sulla cifra del sussidio non credo che il comm. Billia potrà conseguire un aumento, bensì circa l'epoca, o, meglio, le epoche del versamento. Malgrado le sue ottime intenzioni, l'on. Baccarini non può fare quanto pur vorrebbe, dacchè il suo Collegha delle finanze ama procedere con la massima cautela, nè usa promettere quanto poi non sarebbe in grado di mantenere.

## PARLAMENTO ITALIANO

**Senato del Regno.** (Seduta del 13 dicembre).

Procedesi al ballottaggio per l'elezione delle cariche già annunciate.

Il Presidente comunica l'invito ai senatori di concorrere all'inaugurazione dell'esposizione dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele fissata per il 15 corr.

Riprendesi la riforma elettorale.

Borgatti loda la chiarezza e le precisioni dell'Ufficio centrale. Limiterà le sue osservazioni a due punti della Relazione concernenti la Legge elettorale e gli ordinamenti costituzionali, la Legge elettorale e lo Statuto. Dimostra essere nell'indole stessa della monarchia rappresentativa il graduale miglioramento e perfezionamento degli ordini suoi e delle Leggi. Nessuna disposizione del nostro Statuto si oppone al regolare sviluppo delle nostre libertà costituzionali e al miglioramento progressivo dei nostri ordini e delle nostre Leggi. Accenna alle questioni della riforma del Senato ed al Senato elettivo. Non intende per ora sollevare la discussione sopra questo punto; nega che l'allargamento del suffragio elettorale implichi necessariamente un Senato elettivo. Credere invece che la riforma potrebbe produrre la necessità di una maggiore vigilanza onde prevenire il Senato contro influenza di partito. Giudica la applicazione del metodo delle categorie determinate dall'art. 33 dello Statuto bastare contro ogni lamentabile inconveniente. La pubblica opinione non ebbe ancora un sapiente indirizzo, necessario in così grave questione. Accetta la Legge e si riserva soltanto di deliberare sopra gli articoli tutti dopo udito il Ministro e l'Ufficio centrale. Loda l'Ufficio centrale per averne agevolata l'approvazione. (Adozioni).

Canizzaro dimostra la necessità che lo allargamento del suffragio proceda gradualmente. L'istituzione elementare non dà sufficiente capacità di voto. Accetta il limite dell'età 21 anni; accetta il censio. A questo riguardo scenderebbe alle proporzioni minime indicate da Jacini. Neghe che la seconda elementare equivalga alla istruzione obbligatoria. Non teme il suffragio universale, purchè arrividisca gradualmente sopra basi di solida istruzione elementare. L'istruzione obbligatoria non esiste ancora presso di noi come istituzione. Riservasi di riprendere la parola quando esamineranno le disposizioni transitorie. Confessa temere meno il suf-

fragio universale di quello che il limite della seconda elementare. Tema che principiamente nei cenni i partiti sovversivi abusino delle conseguenze di tale disposizione. Conclude, che il progetto sembrerebbe più rassicurante e più conforme allo scopo dell'eliminazione, e vorrebbe di grande aiuto il progetto.

Alvisti sostiene la necessità della riforma.

Spiega le ragioni che lo inducono a votare favorevolmente il progetto. Indica le questioni esaminate prima di persuadersi a tale voto. Dichiara fautor dello scrivente di lista. Prega il Ministro a presentare al più presto possibile il progetto sullo scrutinio e il progetto per l'indennità ai deputati. L'allargamento del suffragio vivificherà il nostro meccanismo parlamentare. Sostiene che un ulteriore riduzione nel limite del censio avrebbe pochissima importanza quanto al numero degli elettori. Crede che il nuovo progetto avrebbe tutte le qualità per resistere vitalissimamente alle scosse della democrazia.

Ricotti espone la genesi del nostro diritto elettorale politico. Indica i criteri della Legge elettorale del 1848. Conviene che la Legge elettorale non dovrà essere lecione d'Ercol. Dovere però modificharsi esclusivamente sopra le basi del l'intelligenza e dell'indipendenza.

La Legge elettorale del 1860 non fecé che allargare alquanto i criteri della Legge del 1848. Ricopre opportuna la nuova riforma. Reconosce molte buone qualità del progetto del Ministro. Però crede che, sopra due punti esso oltrepassi il segno: nel dare improvvisamente i diritti civili e politici a troppo gran massa di cittadini; nell'elevare il criterio di capacità alla seconda elementare. Avrebbe desiderato maggiore riserva. Sarebbe bastato il limite della quarta elementare compensarlo le popolazioni delle campagne con la riduzione del censio. La Legge proposta creerà pericolosi coll'aumentare le elezioni corrotte e le elezioni per sorpresa: col' abbassare moralmente il corpo elettorale; coll'agevarre l'alleanza e la prevalenza eventuale dei clericali. I vantaggi del progetto cresceranno l'intelligenza, l'amore alle istituzioni. Oramai respingere la riforma sarebbe imprudente. Dara' voto favorevole al progetto. (Bene).

Ferraris chiede di differire il suo discorso a domani e il Senato consente. Risultato delle votazioni di ballottaggio per le cariche: Riuscirono eletti: segretario alla Presidenza Corsi Luigi, alla Commissione di finanza Brioschi, sui depositi Sacchi V., alla verifica dei titoli Ghiglieri. La seduta è levata alle 6 1/4.

**Camera dei Deputati.** (Seduta del 13 dicembre).

Partecipa una lettera di Doglioni che insiste nelle sue dimissioni, per cui dichiarasi vacante il collegio di Belluno. Leggesi una proposta di legge di Cavallotti relativa al riparto delle imposte dirette erariali, di cui v'è una sospesa la esazione, riguardo a parecchi Comuni della provincia di Pavia.

Martini Ferdinando presenta la relazione sul preventivo 1882 del Ministero dell'istruzione.

Riprendesi poi la discussione dei capitoli del bilancio dei Lavori pubblici al 31, spese per l'esercizio delle ferrovie calabro-sicilie.

Piccardi dimostra la necessità di equiparare le tariffe di tutte le ferrovie e di applicare altre tariffe differenziali, come richiede la giustizia distributiva. Baccarini promette che, appena sarà possibile verrà applicata la tariffa generale.

Ranieri domanda quando sarà presentato il disegno di Legge per l'esercizio definitivo delle ferrovie.

Baccarini vorrebbe subito; ma il Governo deve esaminare i problemi molti più che non si riferiscono alle questioni poste dalla Commissione d'inchiesta.

Il capitolo è approvato.

Sul personale dei telegrafi parlano Tonello e Trompeo per raccomandazioni di cui Baccarini prende nota.

Approvansi i capitoli dal 32 al 42 relativi ai telegrafi e il 43 e 44 relativi alle poste.

Al cap. 45 Panzani ed altri propongono un aumento di cifra per aderire gli stipendi ai portalettori.

Il relatore dice la Commissione d'inchiesta ha eseguito, ma che nel 1882 non potrà esere che cominciato. A Cavallotto che produceva perciò il proprio rammarico Ru-

spoli Augusto, Lioy Paolo, Dini e Marcora.

Baccarini è dispiacente di non potersi pronunciare favorevolmente. Egli dice non crederà il milione assegnato a classi inferiori di impiegati, perché sarebbe stata una sovvenzione illusoria. Dimostra i vantaggi della posizione dei portalettori in confronto di altre classi d'impiegati del suo ministero, rimunerati molto più scarsamente. Aggiunge che stava occupandosi a migliorare la condizione di tutti i suoi impiegati subalterni, ma tralasciò in seguito alla petizione dei portalettori e alla presenza della stampa.

Pàrlano in seguito Cavallotto, che insiste per miglioramento, Laporta che dà spiegazioni del perché la Commissione deve rimanere ferma nella sua deliberazione, Calzajano, Baccarini, finché la Camera approva la chiusura e l'ordine del giorno pure e semplice sulla petizione dei portalettori, come ha proposto la Commissione.

Panzani ritira quindi la sua proposta di aumento, e il capitolo 45 è approvato senza variazioni.

Baccarini presenta il progetto di Legge per l'isolamento del Pantheon, ch'è dichiarato urgente.

Massari interroga il ministro degli esteri se in occasione del recente disastro di Vienna, che ha destato orrore e pietà in tutti, abbia espresso il cordoglio degli Italiani. In essi sono più vivi questi sentimenti, quanto più recenti sono le prove di simpatia ed amicizia ricevute dalla buona popolazione vienesi nella cordiale accoglienza fatta ai nostri Sovrani. Più che interrogazione rivolge invito al ministro a confermare ciò che immaginava già fatto, e a dire se fra quelle vittime vi sia qualche italiano.

Mancini risponde aver incaricato il nostro rappresentante di esprimere nel miglior modo possibile il cordoglio dei nostri Sovrani, dei ministri che li accompagnano a Vienna e di tutta la popolazione. Fra i deputati si è aperto una sottoscrizione privata per mettere la somma a disposizione del Sindaco di Vienna in soccorso alle famiglie povere delle vittime, fra le quali non si trovò nessun italiano.

Massari soddisfatto ringrazia.

Ripreso il bilancio dei lavori, approvansi i capitoli dal 46 al 51, dopo raccomandazioni di Colajanni.

Al 52, servizio postale e commerciale marittimo, Giordano dimostra la necessità ed utilità di migliorarlo e completare i servizi marittimi colla Sardegna. Gli risponde Baccarini.

Approvansi i capitoli dal 52 a 59 relativi alle poste, il 60 partite di giro, e dal 61 al 74 spese generali.

Sol 75, nuovi lavori per strade nazionali e provinciali, Curioni raccomanda l'applicazione della Legge 23 luglio 1881 relativa a queste costruzioni e dimostra la necessità di un regolamento per essa.

Del Vecchio appoggia, aggiungendo domanda al Governo perché voglia presentare la Legge complementare a quella.

Faldella, Righi, Pandolfi e Cavallotto fanno raccomandazioni diverse, quest'ultimo sollecitando la sistemazione della strada Carnica che mena al confine, massime del tronco Valle Tagliamento, che fu classificata nazionale.

Colajanni domanda quali misure si prenderanno quodammodo le province si ricusano o non si accordassero sulla partecipazione delle spese.

Curioni raccomanda la strada nazionale degli Abruzzi. Chiudiri propone d'augmentare un milione al capitolo per soddisfare almeno alle più urgenti richieste.

Baccarini risponde a Curioni quali istruzioni abbia date per l'esecuzione della Legge 23 luglio, e dice poi che poche provincie deliberarono il loro concorso alle opere stradali, e i fondi del Governo giacciono perché non possono distribuirsi senza tal deliberazione provinciale. Da spiegazioni a Del Vecchio, e dichiara che occ

Dopo raccomandazioni di Rizzardi per la sistemazione della strada fra Udine e Belluno, il relatore risponde a Chimirri combatendo la sua proposta.

Chimirri insiste, dicendo che gli stanziamenti sono insufficienti a dar compimento alle leggi 1875 e 79.

Parlano ancora in vario senso Lanza, Revel, Colaianni e Napodano; Baccarini replica a tutti.

Finalmente approvato il capitolo 65.

Sul 66, sussidi per strade comunali obbligatorie, Cavalletto domanda se un sussidio sarà dato a tutti i Comuni che hanno costruito strade obbligatorie.

Bordonaro domanda come si provvederà a quelle strade che, per essere passate da nazionali a provinciali, nè avendo le Province stanziato fondi, rimangono abbandonate.

Baccarini risponde che si daranno sussidi a tutti i Comuni, ma ad opera comunitaria, e che per le strade cui accendono Bordonaro, bisogna affrettare le deliberazioni delle Province.

Approvati il cap. 67.

Sul 68, seconda serie dei lavori del Tevere, parlano Lugli, Ruspoli e Cavalente; in seguito a che approvati il cap. 68.

Sul 69: idraulici prima e seconda categoria, parla Finzi, per interesse delle opere idrauliche della Provincia di Mantova; e gli risponde Baccarini di non poter staccarsi dalla Legge.

Finzi replica.

Cavalletto crede che la custodia delle chiavi delle arginature sarebbe prudente affidarle allo Stato.

Baccarini dichiara che se i Consorzi si ricuseranno a questa custodia, provvederà lo Stato, salvo rivalersene.

Finzi prende atto di questa dichiarazione.

Quindi si sospende la discussione.

Cavalenti svolge una sua proposta di Legge, di cui fu dato lettura al principio della seduta, che viene presa in considerazione.

Levi la seduta alle ore 7.10.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 10 dicembre contiene:

1. Decreto 20 novembre che abilita, sotto certe cautele, ad operare nel Regno la Società francese sedente in Nizza denominata Caisse de Crédit de Nice.

2. Id. ibid. che istituisce nel Comune di Oristano (Cagliari), a cominciare dal 1 gennaio 1882, un Ufficio di esazione per le rendite del Demanio e del fondo per il culto.

3. Id. ibid. che istituisce col 1 gennaio prossimo un Ufficio del Registro nel Comune di Viareggio (Lucca).

4. Id. 24 novembre che abolisce la Giunta di archeologia e di belle arti presso il Consiglio superiore di pubblica istruzione istituita con decreto 28 marzo 1875 ed istituisce presso il Ministero della pubblica istruzione una Commissione permanente di belle arti.

5. Disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dei telegrafi.

— La settimana ventura i deputati di destra e i dissidenti daranno battaglia al Ministero nella discussione del bilancio dell'interno. I coalizzati sperano che l'on. Sella possa intervenire alla Camera.

— Ieri sera doveva aver luogo una nuova adunanza di senatori ministeriali per concretare la linea di condotta relativamente alla riforma elettorale.

A questa adunanza sarebbero intervenuti pure i ministri Depretis e Zanardelli.

## NOTIZIE ESTERE

Telegrammi dalla Dalmazia constatano una vivissima agitazione nel Montenegro, ostile all'Austria. Tuttavia anche in altre località si sbucano truppe e cannoni.

— Il Télégraphe invita l'Italia a riconoscere il trattato franco-tunisino. Scrive che su questa via troveremo la tradizionale amicizia della Francia. Ma bravo!

— Ieri ebbe principio il processo contro Rochefort, promosso da Rousan. Il Rochefort sarà difeso dal deputato Gatineau.

## Dalla Provincia

### Un abile funzionario.

Il sig. Gerardo Zujani, segretario di Prefettura quiescente e segretario comunale patezzato, i cui profici servizi nelle pubbliche amministrazioni vennero sempre meritamente tenuti a calcolo (e meritano ricordo i servizi prestati presso il Municipio di Udine negli anni 1863-64, e poi in altri Municipi della Provincia) ed economizzati dalle locali Autorità e dalla

Superiorità governativa, per sopraggiuntagli malattia, ha dovuto abbandonare l'Ufficio segretariale di Remanzacco, dove da due anni e mezzo trovavasi col mandato speciale di dare assetto ad esso disordinato Ufficio ed alla contabilità.

Or sappiamo che quella Giunta Municipale nel tener, dolente, a notizia il ritiro dello Zujani, valutando gli indefessi ed utili servigi del medesimo, esternavagli sentita riconoscenza nella lettera di congedo.

Anzi si obbligò di presentare a quel Consiglio una proposta per un ulteriore compenso al già deliberato di lire 250 per riordino del solo Archivio, e ciò affinché sia retribuita degnamente e conscienciosamente l'opera dello Zujani per riordinamento delle intralciante contabilità e per la faticosa depurazione delle rimanenze attive del Comune.

E spiacevole il vedere poco a poco ritirarsi i provetti impiegati che acquistarono tante cognizioni amministrative col lungo tirocinio e furono di utilità al pubblico servizio; ma d'altronde torna confortante il spessere riconosciuta la utilità dei loro lavori dalle locali Autorità interessate a sorreggere col valido loro patrocinio le aspirazioni dei medesimi.

### Il mutuo soccorso in Provincia.

Latisana, 11 dicembre.

Oggi questa Società operaia tenne generale Assemblea. Si trattava del Resoconto morale ed economico suo dell'impiego dei fondi disponibili. Quantunque giovane, la nostra Società operaia ispira già tutta la fiducia in questo Capo distretto e nel vicino Comune di S. Michele; e ciò merce la rispettabilità del presidente signor Francesco Suzzi, che si fece e si fa da tutti amare ed anche merce il continuo incremento dei capitali. Come dal resoconto letto, si passano già le tremila lire!

Riguardo all'impiego dei fondi, siccome lo statuto prescrive che, per deliberare su ciò, sieno presenti due terzi dei soci, e siccome tale proporzione oggi non c'era (vogliansi ben cincinquanta soci) così ogni deliberazione avrebbe pur sempre portato l'effetto di coinvolgere o prima o poi nella responsabilità delle conseguenze chiunque lo avesse pronunciato, si è creduta in obbligo di studiare accuratamente l'argomento, e di ponderare con imparzialità quanto è stato detto e stampato più e contro.

E la conclusione fu quella che abbiamo accennato: perché generalmente da competenti statisti è posta in dubbio la utilità di nuove Esposizioni mondiali:

perché non si crede che l'industria italiana sia ancora abbastanza progredita per sostenere degnamente il confronto di quelle delle grandi Nazioni manifatturiere, per modo che la progettata Esposizione, se sarà fatta, assai probabilmente si ridurrà in una dimostrazione della nostra inferiorità: perché tenere una Esposizione in una data città è necessario che questa costituisca da sé sola un centro importante di produzione industriale e perché tale certamente ancora non è la città di Roma;

perché non si ritiene che Roma sia ancora dotata della viabilità sufficiente, della quantità di alberghi e fabbricati necessari per accogliere il gran numero di ospiti che dovrebbe richiamare una Esposizione industriale universale:

perchè l'esito delle Esposizioni internazionali che si chiusero tutte con perdita, meno la prima tenuta a Londra nel 1851, e taluna con perdita rilevantissima (50 milioni di lire quella di Vienna del 1873) fa prevedere con sicurezza che quella progettata per Roma porterebbe all'Esercito dello Stato un aggravio inopportuno e nello stesso tempo dannoso in rapporto ad altri e più urgenti bisogni della Nazione;

— Venne approvato il riparto del contingente dei cavalli e moli di questa Provincia per l'anno 1882 e fu trasmesso alla r. Prefettura per le pratiche di sua competenza.

— A favore della Ditta Leskovic e Compagni fu disposto il pagamento di lire 424.80 per fornitura di carbon fossile.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 10482.27 a favore di diversi Comuni e Corpi morali quale quarto quoto di rimborso delle spese di cura e mantenimento maniaci da 1 gennaio 1867.

— A favore del Comune di Udine venne disposto il pagamento di l. 12000 quale quoto di concorso alla spesa per il mantenimento del Collegio Uccellini dell'anno 1881, e fu contemporaneamente invitato il Comune suddetto a rifondere alla Provincia l. 1166.39 per imposte e tasse anticipate nel corrente anno.

— Venne autorizzato a favore della Direzione dell'Ospizio degli Esposti il pagamento di l. 12139.46 quale rata VI a saldo del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1881.

— A favore della Direzione dell'Ospedale di Palmanova fu disposto il pagamento di l. 3996.80 per cura e mantenimento di maniaci in Palma e Sottoselva durante il mese di novembre 1881.

— Avendo il Ministero del Tesoro in pendenza della determinazione dei contributi per le opere idrauliche di II<sup>a</sup> categoria chiesto un nuovo accounto di lire 6507 sulla maggior spesa che sarà attribuita a questa Provincia, la Deputazione deliberò di emettere a favore della Tesoreria di Udine una mandato per l'accapato importo.

— A favore del sig. Carlo Coom, Morpugo Nilma venne autorizzato il pagamento di l. 100, quale premio incumbente alla Provincia per la conservazione del cavallo Stallone Stambul nell'anno 1881.

canna, la vendita col ribasso di un decimo di stabili in Comune cens. di Zoppola.

3. Avviso d'asta. Il 20 dicembre corrispose l'Intesa di Finanza di Udine sarà tenuto un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di aterramento e riduzione di circa 552 M. C. di legname di quercia ad uso della R. Direzione Territoriale d'artiglieria in Venezia che si giudicano derivare dal n. 2138 pianta di quercia marciata e numerose ad olio in Boschi Demaniali nel Comune di S. Giorgio di Nogaro; e per la vendita delle spoglie, rifiuti e cianci derivabili dalle piante stesse, nonché di quelle rimaste dalla scelta fatta dalle Direzioni dell'Artiglieria ed allevamento dei cavalli nelle prese II e III dell'Arrodola, ed infine di tutto il ceduo e cespuglio nelle due prese sudette e due Boschi. Baridi con la estirpazione di tutte le ceppaie esistenti.

### Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del giorno 12 dicembre 1881).

Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei sottoseguiti Comuni colla sovrainposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Per Comuni di:	
Coseano e fraz. omon.	L. 1.70
Barazzetto	> 1.70
Fagagna fraz. omon.	> 1.05 5/10
> Villalta	> 0.88
Montecale Cellina	> 2.39
S. Quirino addiz. com.	> 1.19 4/10
Meretto di Tomba frazione	> 1.44
Pantianico	> 1.51
Tomba	> 1.46 6/10
S. Marco	> 1.56
Plasencis	> 1.42 6/10
Savalons	> 1.61

— Il deputato sig. Milanesi cav. dott. Andrea lesse la relazione sulla visita da lui fatta col cav. Perusini ai manicomii sussidiari. Da questa risulta che tutti i servigi procedono con lodevole esattezza, che i mentecatti sono bene trattati sotto tutti i riguardi, che la colonia agricola presso l'Ospitale di S. Daniele può ritenersi per attivata, che le Prepositure di tutti gli Ospitali che servono di manicomii sussidiari meritano la gratitudine della Provincia e gli elogi della Deputazione nel grande ed intelligente interesse che mettono pel buon andamento dei servigi e pel miglioramento dello stato patrimoniale dei singoli Istituti; finalmente che per l'anno 1882 le rette da pagarsi dalla Provincia saranno minori di quelle del 1881, per cui in complesso la Provincia avrà un risparmio di l. 3535.95 se il numero delle presenze fosse sgraziatamente eguale a quello del 1880.

— Avendo il sig. Peccile comm. Gabriele Luigi persistito a motivo delle molte sue occupazioni nella rinuncia data a membro e Presidente della Commissione per miglioramento della razza bovina, la Deputazione ne prese atto, porgendogli dovuti ringraziamenti per l'opera intelligente ed efficacissima da lui prestata, e nominò in sua vece il d. l. di lui figlio Attilio.

— Per momentanea deficienza di fondi in Cassa provinciale venne autorizzato di prelevare oltre l. 12.000 dalla Banca di Udine sulla somma di l. 150.000 depositata in conto corrente.

— Venne approvato il riparto del contingente dei cavalli e moli di questa Provincia per l'anno 1882 e fu trasmesso alla r. Prefettura per le pratiche di sua competenza.

— A favore della Ditta Leskovic e Compagni fu disposto il pagamento di lire 424.80 per fornitura di carbon fossile.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 10482.27 a favore di diversi Comuni e Corpi morali quale quarto quoto di rimborso delle spese di cura e mantenimento maniaci da 1 gennaio 1867.

— A favore del Comune di Udine venne disposto il pagamento di l. 12000 quale quoto di concorso alla spesa per il mantenimento del Collegio Uccellini dell'anno 1881, e fu contemporaneamente invitato il Comune suddetto a rifondere alla Provincia l. 1166.39 per imposte e tasse anticipate nel corrente anno.

— Venne autorizzato a favore della Direzione dell'Ospizio degli Esposti il pagamento di l. 12139.46 quale rata VI a saldo del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1881.

— A favore della Direzione dell'Ospedale di Palmanova fu disposto il pagamento di l. 3996.80 per cura e mantenimento di maniaci in Palma e Sottoselva durante il mese di novembre 1881.

— Avendo il Ministero del Tesoro in pendenza della determinazione dei contributi per le opere idrauliche di II<sup>a</sup> categoria chiesto un nuovo accounto di lire 6507 sulla maggior spesa che sarà attribuita a questa Provincia, la Deputazione deliberò di emettere a favore della Tesoreria di Udine una mandato per l'accapato importo.

— A favore del sig. Carlo Coom, Morpugo Nilma venne autorizzato il pagamento di l. 100, quale premio incumbente alla Provincia per la conservazione del cavallo Stallone Stambul nell'anno 1881.

— Constatati gli estremi della miseria nella mensa Sacchmann-Teresa e Buttì Antonia venne deliberato di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantecimento.

Furono, inoltre nella stessa sede discusse ed approvate altri n. 50 afferi, dei quali n. 18 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 22 di tutela dei Comuni, e n. 10 d'interesse delle Oltre Pie; in complesso afferi trattati n. 69.

### IL DEPUTATO PROVINCIALE BIASUTTI.

Il Segretario Sebentico.

### L'Esposizione universale e mondiale in Roma negli anni 1885-1886 ed il nostro Consiglio comunale.

Ai lettori di questo Giornale che già conoscono la parte presa a voti unanimi nel 7 corr. dal nostro Consiglio comunale di negare cioè il suo appoggio morale al progetto di una Esposizione universale e mondiale da tenersi in Roma negli anni 1885-1886, parerà di certo opportuno che siano resi di pubblica ragione anche i motivi per i quali esso Consiglio si trovò indotto e persuaso a pronunciarsi in tal modo, ed a mettersi così in opposizione al voto che figura dato da un numero considerevole di corpi morali e di persone raguardavoli.

La risoluzione negativa del nostro Consiglio risponde ad un invito pervenuto dal Comitato centrale, e fu proposta dalla Giunta municipale, la quale considerando come anche un semplice voto di compiacente adesione avrebbe pur sempre portato l'effetto di coinvolgere o prima o poi nella responsabilità delle conseguenze chiunque lo avesse pronunciato, si è creduta in obbligo di studiare accuratamente l'argomento, e di ponderare con imparzialità quanto è stato detto e stampato più e contro.

E la conclusione fu quella che abbiamo accennato: perché generalmente da competenti statisti è posta in dubbio la utilità di nuove Esposizioni mondiali:

perché non si crede che l'industria italiana sia ancora abbastanza progredita per sostenere degnamente il confronto di quelle delle grandi Nazioni manifatturiere, per modo che la progettata Esposizione, se sarà fatta, assai probabilmente si ridurrà in una dimostrazione della nostra inferiorità:

perché tenere una Esposizione in una data città è necessario

**Ait. 5.** « L'Esposizione umoristica, oltre alle arti e alle industrie, abbraccia ogni ramo dello scibile e dell'umana attività (sic!) volgendo, ben inteso, il soggetto delle opere esposte allo scopo umoristico dell'Esposizione. »

Certa del suo aiuto, la Commissione ringrazia intanto anticipatamente V. S. di quanto sarà per fare in pro della Mostra; e, fiduciosa nel buon esito della sua impresa, la rivesca distintamente.

*La Commissione per la mostra humoristica*

Prof. G. Majer, presidente

Ing. S. Merlo, segretario

A. Testa — E. Zaffaroni — maestro L. Cuoghi — dott. V. Presani — dott. F. Pasinetti — G. Purasanta — dott. G. Del Pappo, membri.

NB. Per norma dei signori Soci si avverte che la Commissione ordinatrice si riunisce tutti i martedì nella segreteria del Circolo alle ore 8 di sera e che possono intervenire a dette riunioni tutti i soci che avessero a fare comunicazioni, presentare lavori o chiedere degli schieramenti.

Il termine fissato per la presentazione dei lavori è il 31 gennaio 1882.

**Censimento della popolazione.** In osservanza alle raccomandazioni pervenute dal Ministero della pubblica istruzione ai Preposti delle scuole secondarie perché, mediante i signori docenti nelle scuole medesime e mediante gli alunni, abbiano a cooperare alla riuscita delle operazioni del censimento, il chierissimo Direttore del locale Istituto tecnico, dopo aver fatto spiegare nelle scuole le modalità che si riferiscono all'esecuzione di quest'importissima lavoro, ha comunicato al Municipio un elenco di alunni disposti ad assumere l'incarico della consegna ed al caso anche della compilazione delle schede presso un discreto numero di famiglie. Tale provvedimento è degno di elogio, perché interpreta nel modo il più pratico le raccomandazioni del Ministero e perché in questa eletta di giovani, il Municipio troverà senza dubbio un aiuto intelligente e molto utile.

**A proposito del leone.** Fra le tante cose poste all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale del 7, vi era anche quell'aristeggiante il ricollocamento del leone veneto sulla colonna di levante della magnifica nostra Piazza Vittorio Emanuele. Diciamo il vero, fummo sorpresi di sentire far questione se sia meglio in bronzo, o in pietra d'Istria bianca, se con ali o no.

Stando alle ultime disposizioni ministeriali sulla conservazione dei monumenti, quel ricordo storico dovrebbe essere rimesso a posto nello stato preciso in cui era prima, e quindi in pietra, ciò che è richiesto anche da riguardi d'arte, e per l'armonia coi circostanti monumenti, quasi tutti di pietra d'Istria, tanto le architetture, che la Madonna di Bartolomeo il Buono, la statua della Giustizia del Paleari, la Provincia del Flabiani, il piedestallo della Pace di Campo Formio del Lessanini e Presani ecc. — Si deve poi riportare con le ali, perché rappresenta il Leone Veneto, e non il marzocco di Firenze né il Leone d'Inghilterra od altri stemmi; come di pietra e colle ali lo fecero a Padova, a Vicenza, a Rovigo, a Verona ecc. E tanto più che, fra le due colonne, va collocato il monumento del Re Vittorio Emanuele, che sarà in bronzo, e solo di quella materia, per cui avrà più risalto.

La pietra d'Istria, della quale sono costruiti tre quarti dei monumentali palazzi di Venezia, è durevolissima, non può danneggiarla che la barbarie degli uomini; le intemperie, il lento lavoro dei secoli la lasciano presso che intatta.

Va bene poi che sia eseguito da artista vero, come si fece in altri siti, perché lavoro di importanza, non da decoratori; i quali van sempre più prendendo posto invece dell'artista, eseguendo opere che non hanno mai il valore che avrebbero se fatte da questi e per lo più copie, talvolta anche poco bene eseguite.

E siccome le architetture della Loggia si sono cominciate a restaurare bene, con operai valenti e non da manovali, i quali sarebbe ora che si lasciassero da parte quando si vuol avere opere ben fatte, così speriamo di vedere l'antico leone rimesso come era prima e fatto da artista nostro; e ci congratuliamo coi Consiglieri, che perorano perché sia, come abbiamo detto, eseguito in pietra e sulla forma antica, secondando così i desideri di molti cittadini intelligenti.

A. Picco.

**Spedizioni di piccoli colli a grande velocità.** La Direzione delle Ferrovie Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Allo scopo di meglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quando vele gli indirizzi vengono a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio come non di

modo avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due invirizzi solidamente attaccati al l'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, apprendendo il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

**Teatro Minerva.** Poca gente ieri sera al teatro; la relazione che ne abbiamo avuta dal solito cronista per gli spettacoli è un po' lunghetta — quindi, poiché questa sera si riposa, ci permettiamo di rimandarla a domani.

**I signori ladri.** Non abbiamo il privilegio dei grandi furti fra noi; ma non si può essere certo contenti del fatto che i piccoli furti si vanno da qualche giorno ripetendo con una insistenza degna... di miglior causa. Lunedì sera i signori ladri fecero visita al negozio Merlini in Chiavria e gentilmente si appropriarono dei salami, un ossocotto, del prosciutto ed altre simili ghiotti bocconcini. Si vede che non hanno paura della trichina i signori ladri.... Ad ogni modo, per uccidere la trichina, si sono appropriati anche del daoro, con cui beverne qualche bicchiere e passare il tempo il meno male possibile. E che buon pro loro faccia, salvo le granfie di madonna questa l...

**Ubbriaco punito.** Jersera, certo D. G. ne pighi una zotta d'acquavite da non si dire; quindi senti bene di andare a prendere un po' d'aria lungo la via Bertoldia. Se non che, questa strada — una fra le peggiori della città e che è quasi tutto il tempo dell'anno una vera pozza — è fiancheggiata per buon tratto da un roietto scoperto; ed egli — il povero brillo — punte! vi cadde dentro e per giunta s'imbrogliò colla testa nella siepe... Gemiti e guaiti; ma l'ora era tarda — dopo le dieci — e nessuno passava per di là, per cui pareva che il destino avesse riservato a quel bevitore una notte co' piedi nell'acqua e nel fango e colla testa nella siepe, fra le radici dei cardi, sui nidi dei topi acquaiuoli... Fortunatamente, da una casa dirimpetto si udirono que' suoi gemiti; e ne vennero fuori un uomo e una donna che chiamarono qualche altro, finché si finì coll'aiutare il caduto, col trarlo fuori da quel brutto imbiccio, e col condorlo a casa, pure in via Bertoldia. Sapete quale premio l'ingratito riserbava a' due soccorritori?... Voleva bastonarli, perché diceva esser loro la causa ch'egli aveva perduto cappotto e cappello. Il cappotto fu tratto poco dopo dall'acqua; il cappello fece viaggio lentamente lentamente, come quell'acqua quasi morta permette... e ferse qualche fortunato lo svaro trovato stamane.

## FATTI VARII

### Il disastro di Vienna.

**Vienna, 11. Ore 2 pom.** Alla fine l'abbiamo la lista rettificata dei mancanzi.

Essa asconde allo spaventoso numero di 917! Si può benissimo nutrire speranza che ancora qualche decina sia stata messa erroneamente nella lista; ma ciò non ostiene la cifra resta ancora talmente enorme che mette orrore. Quel disastro costò tante vittime quante una battaglia.

**Vienna, 11. Ore 4. pom.** Vienna pare la città dei morti. Luoghi funebri cortei s'avanzano da tutte le parti, si intreciano, s'incagliano — nelle carrozze si dono i poveri parenti, gli amici che hanno perduto i loro cari in modo si tragico — i passanti guardano esterrefatti il doloroso spettacolo. Abil quanti padri piangeranno la fiorente prole, quanti mariti la cara compagna dei loro giorni, quante fanciulle l'oggetto dei loro sogni, quanti figli gli adorati genitori!

Questa mattina verso le 8, il Cimitero centrale era già accalcato di persone che volevano assistere ai funerali dei loro parenti ed amici. La mattina era riservata agli israeliti. I rabbini delle diverse comunità israelitiche tennero piatti discorsi sulla bara dei trapassati; ed il canto messo dei figli d'Israele molceva l'animo e lo chiamava a miti pensieri, a pensieri di pace e d'amore, chiamava gli astanti a porger la mano di riconciliazione ai cattolici, mostrando coll'inesorabile logica dei fatti che dinanzi alla tomba tutti siamo fratelli.

**Vienna, 13.** Altri 26 cadaveri irriconoscibili furono riavvenuti, 8 siofetati e portati al cimitero.

**Vienna, 13.** L'Imperatore sanzionò la Legge relativa al credito di 50,000 fiorini per i superstiti delle vittime del Ringtheater.

Alla Borsa di Berlino s'incominciò domani a raccogliere danaro a tale scopo.

**Vienna, 13.** Ai funerali di ieri nel cimitero centrale assistettero circa 3000

persone, senza che l'ordine e la tranquillità fossero un momento turbati.

Il Consiglio Comunale votò iersera 50,000 fiorini a favore dei superstiti delle vittime. Le somme pervenute fino a ieri sera al Magistrato ammontano a fiorini 300,000.

## ULTIMO CORRIERE

L'importazione dei tessuti di lana in Italia, che nel mese di ottobre era stata di 6878 quintali, non fu più nel mese di novembre che di 5400 circa.

L'esportazione del vino nei primi undici mesi montò a 1150,000 etti. Quella dell'olio d'oliva a 628,000 quint.

E' atteso in Roma l'on. Sella, che promise presiedere la riunione dell'Accademia dei Lincei. Così confermarsi la probabilità di prossima battaglia parlamentare.

La convocazione della maggioranza venne ritardata per attendere il risultato della Legge elettorale in Senato.

## TELEGRAMMI

**Parigi, 12. (Senato)** — Dopo alcune osservazioni di Gavardie sul carattere anticristiano della politica attuale, un emendamento di Fresnau di ridurre i crediti tunisini, viene respinto. Kerdrel a nome della destra dichiara che si voteranno i crediti per simpatia verso le truppe che furono vittime della politica, ma che si protesta contro i maneggi finanziari.

Gambetta protesta: queste truppe non sono vittime della politica; giunmai furono trattate con maggior cura e meglio dirette.

Canobert a nome dei vecchi generali d'Africa protesta contro l'ultima assegnazione.

Il progetto sui crediti tunisini venne approvato con 240 voti favorevoli e nessun contrario. Vi sono alcune astensioni.

**Madrid, 12. (Senato).** In assenza del ministro della giustizia, il ministro delle finanze, rispondendo ad una interpellanza, dichiara che il Governo farà una inchiesta sui motivi della scommessa del Vescovo di Santander contro le persone e i fogli liberali.

**Washington, 12.** Istruzioni di Blame ai rappresentanti americani al Chili e Perù tendono a risparmiare, se è possibile, al Perù una cessione di territorio. Impegnano il Chili e il Perù ad astenersi in ogni caso dal chiamare l'intervento europeo che potrebbe complicare la questione.

**Cairo, 12.** Il cholera scoppia in un accampamento di pellegrini egiziani sul Mar Rosso.

**Bukarest, 12.** Il Governo rumeno sottoscrisse per 10 mila franchi per la catastrofe del Ringtheater.

**Tunisi, 12.** Mustafa Ben Ismail reduce da Parigi, giunse oggi al Bardo alle ore 9.30. Ebbe festosa accoglienza da una folla di cortigiani.

Il bey è assai contento del ritorno di questo amico prediletto.

**Washington, 12.** Il Senato approvò la nomina di Frelinghuysen a segretario di Stato.

Il ministro delle poste è dimissionario.

**Londra, 12.** Il Daily News ha da Wiesbaden: Parlasi delle trattative intavolate a Londra per la cessione delle isole Helgoland alla Germania.

**Pietroburgo, 12.** Processo Mroznitski — Fursoff non avendo risposto alla domanda di Muraviev, se la polizia abbia diritto a fare perquisizioni e arresti su semplici sospetti, l'uditore ne fu impressionato. Il Presidente sospese i dibattimenti.

Ripresi i dibattimenti, confermarsi che Teglev sospettava l'esistenza della mina.

Sposovich nota che gli agenti della polizia uditi mostrano che la polizia ignora i suoi diritti e doveri.

## ULTIMI

**Costantinopoli, 13. (ufficiale)** si annuncia da Elvetsch, 8 dicembre: Negli ultimi dieci giorni, di 3340 pellegrini morirono 45, fra i quali 21 di colera e 12 di diarree sospette.

**Leopoli, 13.** È morto l'Arcivescovo armeno Romaszabu.

**Vienna, 13.** (Camera dei deputati). È presentata la proposta del Governo relativa all'impiego del credito di fior. 75,000 per l'acquisto del fondo dal Comune di Praga per la costruzione dell'Istituto di perfezionamento. Il ministro delle finanze annuncia il ritiro del progetto di Legge relativo all'aumento del dazio di importazione e l'introduzione di un dazio

consumo sugli oli minerali; e presenta il relativo progetto di Legge.

**Pietroburgo, 13.** Furono fatte nuove scoperte sull'attentato che spense lo Czar Alessandro. Gli individui muniti di proiettili erano tre, non due. Uno di essi, Emilianoff, ricevete nella propria braccia l'imperatore morente.

Interrogato, rispose al giudice: « Ful presso l'imperatore; voi no. »

**Vienna, 13.** Kalnoky ricevette in udienza tutti gli ambasciatori.

**Berlino, 13.** Si briga al fine di rinviare ad altri due anni l'esposizione universale di Roma affinché l'esposizione berlinese possa aver luogo nel 1886. La proposta di una esposizione nazionale fu respinta da ogni partito.

**Algeri, 13.** Un proclama di Tirmann agli Algerini promette il consolidamento del regime civile, e fa appello al concorso di tutti.

**Roma, 13.** Stassera adunasi la sottoguarnigione del bisuccio per le finanze. Domani è convocata la Giunta generale del bilancio per la lettura della relazione sul bilancio dell'entrata.

**Roma, 13.** Domani sarà compiuta la stampa della relazione ministeriale accompagnante il trattato di commercio con la Francia. Con numerosi documenti sarà distribuita per procedersi prontamente all'esame del trattato negli Uffizi della Camera.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi, 14.** La Camera approvò ieri i crediti di 81 milioni per il Ministero della guerra e di 43 per quello della marina. L'accettazione ufficiale della Corte di Russia di Chatudordy Ambasciatore è arrivata l'altra sera al Ministero degli esteri. La premura è tanto più amichevole in quanto l'avvio a Pietroburgo di un Ambasciatore non generale è rottura della tradizione della Monarchia.

**Bukarest, 14.** Il Senato votò il progetto di riforma al Discorso del Trono senza introdursi alcuna modifica. Nel corso della discussione Stătescu si felicitò con tutti per le dichiarazioni del Governo relative alle questioni del Danubio che furono ricevute con soddisfazione dai paesi, ed espresse la speranza che il progetto d'indirizzo sarà votato ad unanimità dal Senato.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Petrolio.** Trieste, 13. Abbiamo avuto un rinfresco di 5500 barili arrivati col bark inglese *Moss Glen* e ad ora che la massima parte del carico fosse già disposta, il mercato si mantenne debole, con poche ammissioni.

**Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.**

Sete greg. class. a vapore da L.	55.—	a L. 60.—
class. a fuoco	53.—	54.—
belle di merito	51.—	53.—
correnti	48.—	50.—
mazzamini reali	43.—	47.—
valoppe	38.—	42.—
Strusa a vap. 1 <sup>a</sup> qualità	14.50	15.50
a fuoco 1 <sup>a</sup> qualità	13.50	14.—
2 <sup>a</sup>	12.50	13.—

**Stagionatura**  
Nella settimana dal 5 al 10 dicembre  
Prezzo corrente 14 1080

## DISPACCI DI BORSA

Nap. d'oro	20.46.—	Bar. M. (con)	—
------------	---------	---------------	---

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 144 ant. • 5.10 ant. • 8.28 ant. • 4.56 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. misto	ore 7.01 ant. • 9.30 ant. • 1.20 pom. • 9.20 pom. • 11.35 pom.	ore 4.30 ant. • 5.50 ant. • 10.15 ant. • 4.00 pom. misto
• 10.35 ant. • 4.30 pom.	directo omnib. omnib.	• 1.20 pom. • 5.00 pom. • 9.00 pom.	directo omnib. omnib. misto
• 2.30 ant.		• 7.35 pom.	• 2.30 ant.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant. • 7.45 ant. • 10.35 ant. • 4.30 pom.	misto directo omnib. omnib.	ore 9.56 ant. • 9.45 ant. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	ore 9.10 ant. • 1.33 pom. • 5.00 pom. • 6.00 pom.
• 8.00 ant. • 8.47 pom. • 2.30 ant.	omnib. omnib. misto	• 7.06 pom. • 12.31 ant. • 9.00 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.
• 2.30 ant.		• 7.35 ant.	

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. • 8.47 pom. • 2.30 ant.	misto omnib. misto	ore 11.01 ant. • 7.06 pom. • 7.35 ant.	ore 9.05 ant. • 8.00 ant. • 5.00 pom. • 9.00 ant.
• 8.00 ant. • 8.47 pom. • 2.30 ant.	omnib. omnib. misto	• 12.31 ant. • 9.00 ant.	• 12.40 mer. • 7.42 pom. • 12.35 ant.
• 2.30 ant.		• 7.35 ant.	

## MARCO BARDUSCO

Udine, via Mercato Vecchio sotto il Monte di Pietà

Grande deposito quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza, Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

Prezzi ridotti per la carta quadrotta bianca sigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura, a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di disegno e di cancelleria.

## IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore M. TORRACA

Anno XXIX. Roma, via S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

La direzione e l'amministrazione del **Diritto** intenderanno a sempre nuovi miglioramenti per corrispondere alla fiducia dei lettori. Il **Diritto** può vantarsi di averne la preferenza di ogni altro giornale, la più estesa e completa redazione ed il più ampio servizio d'informazioni.

Il **Diritto** ogni giorno pubblica fino a tre o quattro articoli, che trattano le più importanti questioni di diritto generale e speciale, la politica, l'Amministrazione, l'Economia, la Finanza, l'Esercito, la Marina Militare, l'Istruzione Pubblica, ecc. ecc.

Il **Diritto** ogni giorno è prontamente e sicuramente informato di tutte le più importanti deliberazioni che riguardano il Governo ed i servizi pubblici.

Tutti gli altri giornali ed i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà lo sviluppo del suo programma, che, per l'interno, tende alla formazione di un grande partito liberale, lontano da ogni estremo, progressista, altrettanto che costituzionale; e, per l'estero, al consolidamento delle amicizie e delle alleanze imposte all'Italia dai suoi più evidenti interessi.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche, delle illustri P. MANTEGAZZA ed ayra pure riviste scientifiche, letterarie, teatrali, ecc., dovute ad egregi scrittori.

Il **Diritto** pubblicherà, come finora, corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Appena terminata l'Appendice in corso; comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo:

### LA AFFARE MATAPAN

Romanzo di DE BOISGOBEY

AGLI ASSOCIATI PER L'INTIERO ANNO 1882

viene dato come

### GRANDE PREMIO

### LA GERMANIA

o duemila anni di vita tedesca

magnifica pubblicazione in grande foglio di oltre 400 pagine con 61 splendidi quadri e 200 illustrazioni nel testo. Cosa eccezionale, e gli abbonati del **Diritto** saranno per prova che le aspettative rimangono superate.

Questa splendida opera presso i librai costi L. 75, e la sua edizione è completamente esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altro L. 12 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 42).

Gli abbonati del 1 semestre 1882 riceveranno come premio per equal tempo il *Favuola della Domenica*, aggiungendo una lire al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1 trimestre 1882 avranno diritto per tal tempo essi pure al *Favuola della domenica*, aggiungendo una lire al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 10).

Nel G. associati per tutto l'anno 1882, i quali desiderano, oltre il premio della Germania, avere anche il *Favuola della domenica*, dovranno spedire altre 2 lire, perciò il totale L. 44.

Tutti gli abbonati indistintamente qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, demandare l'abbonamento d'un anno al *Bulletino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* il quale costa per i non abbonati al **Diritto** L. 10. Questo giornale finanziario, già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni Domenica in 16 pagine, formato grande. Potranno egualmente avere, pagando L. 8, invece di 12, per un anno, il *Giornale per i Bambini*, settimanale, di 16 pagine, riccamente illustrato, diretto da F. MARTINI.

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del **Diritto** — ROMA, VIA SANTA MARIA IN VIA, N. 50 P.P.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,

Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## IN ROME L. 5

IN TUTTA ITALIA L. 6

In favore sempre più la numerosa clientela è meritare la sua benevolenza, col 1° dicembre la Ditta E. MANTEGAZZA e C. ha posto in vendita

4000 copie del **NUOVO CAPO D'ANNO**

IN PACCO POSTALE

Ogni SPRENNNA contiene 2 articoli variati, del valore complessivo

di lire dieci, con manifsto vantaggio del 30 per cento.

E. MANTEGAZZA & C. ROMA.

IN TUTTA ITALIA L. 6

VIA DE CESARINI 90 91

IN TUTTA ITALIA L. 6

IN TUTTA ITALIA L. 6